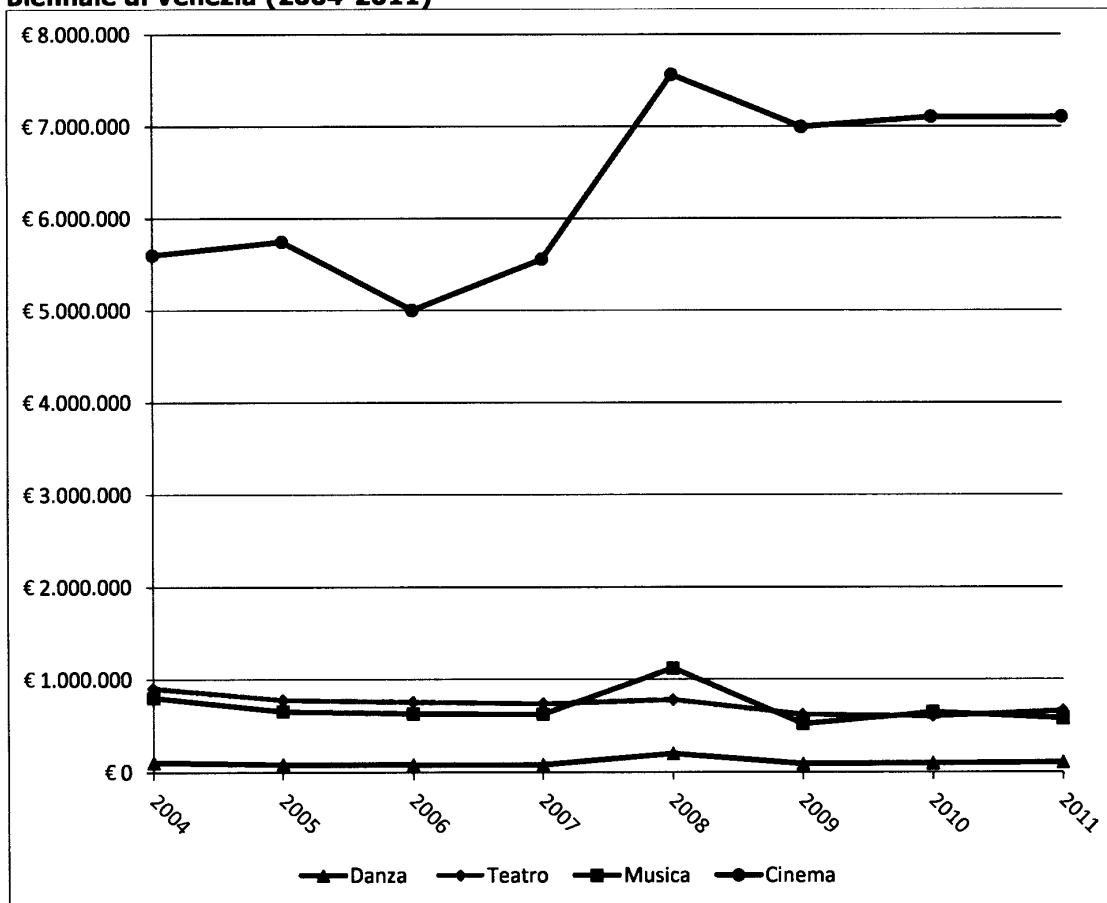


Dal 1928 la Biennale si è dotata dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee che ha la funzione di conservare la documentazione delle varie esposizioni negli anni, strumento per la memoria culturale italiana ed internazionale.

Con il **Decreto Legislativo 8 gennaio 2004 n. 1⁸** la denominazione di "*società di cultura*"⁹ è stata sostituita con quella di "*Fondazione La Biennale di Venezia*" che persegue finalità di promozione, ricerca e sperimentazione attraverso l'organizzazione di spettacoli di danza, musica, teatro e cinema, cui è destinato (art. 19 del **Decreto Legislativo 29 gennaio 1998 n. 19¹⁰**), un contributo pari almeno all'1% dello stanziamento previsto dal Fus per ogni settore.

Il Grafico 4 mostra l'andamento dei finanziamenti per singolo comparto dal 2004 al 2011.

Grafico 4 Andamento dei contributi (FUS e "Extra FUS") destinati alle sezioni della Biennale di Venezia (2004-2011)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo e su dati Direzione Generale Cinema

⁸ Modifiche e integrazioni al D.Lgs. 29/01/1998 n. 19, concernente "la Biennale di Venezia", ai sensi dell'art. 1 L. 06/07/2002 n. 137.

⁹ L'Ente Pubblico La Biennale di Venezia con L. 15/3/1997 n. 59 era stato trasformato in persona giuridica di diritto privato denominata *Società di Cultura la Biennale di Venezia*.

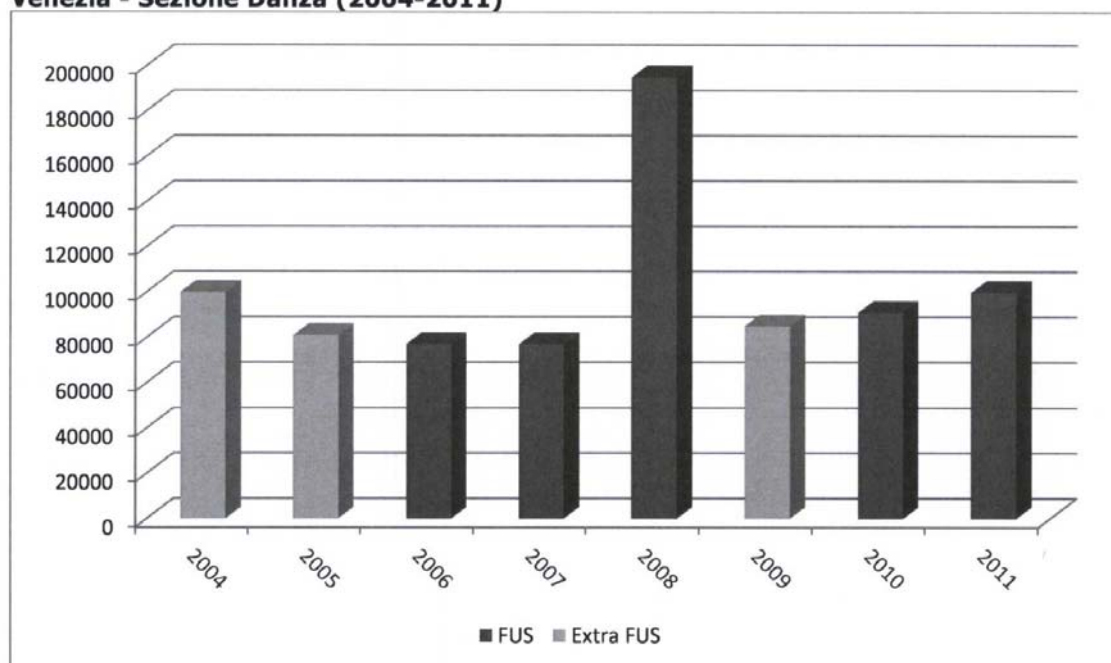
¹⁰ Come integrato dal D. Lgs. 21 dicembre 1998 n. 492.

La sezione maggiormente finanziata è la Biennale Cinema, anche perché il festival ha cadenza annuale, e nell'ultimo biennio la sovvenzione ha raggiunto 7,1 milioni di Euro. Se rispetto al 2011 la sezione Musica mostra un decremento delle risorse del 10%, per Danza e Teatro si assiste ad un aumento del 9%.

In seguito, vengono trattati nel dettaglio i singoli comparti delle Biennale di Venezia, mettendo in risalto la differenza tra fondi erogati a valere sul FUS e quelli Extra FUS.

Il contributo, destinato alla sezione **Danza** della Biennale (Grafico 5), ha registrato un andamento decrescente dai 100.000 Euro di fonte FUS del 2004 ai 77.000 Euro del biennio 2006-2007, poi la sovvenzione ha segnato una rilevante crescita nel 2008 portando la quota FUS a 195.000 Euro per poi ridursi nuovamente nel 2009 a 85.000 Euro stanziati da un fondo di riserva¹¹. Nel 2010 il contributo statale si è attestato a 90.977 Euro, per poi sfiorare nel 2011 i 100.000 Euro del 2004.

Grafico 5 Andamento dei contributi (FUS e "Extra FUS") destinati alla Biennale di Venezia - Sezione Danza (2004-2011)

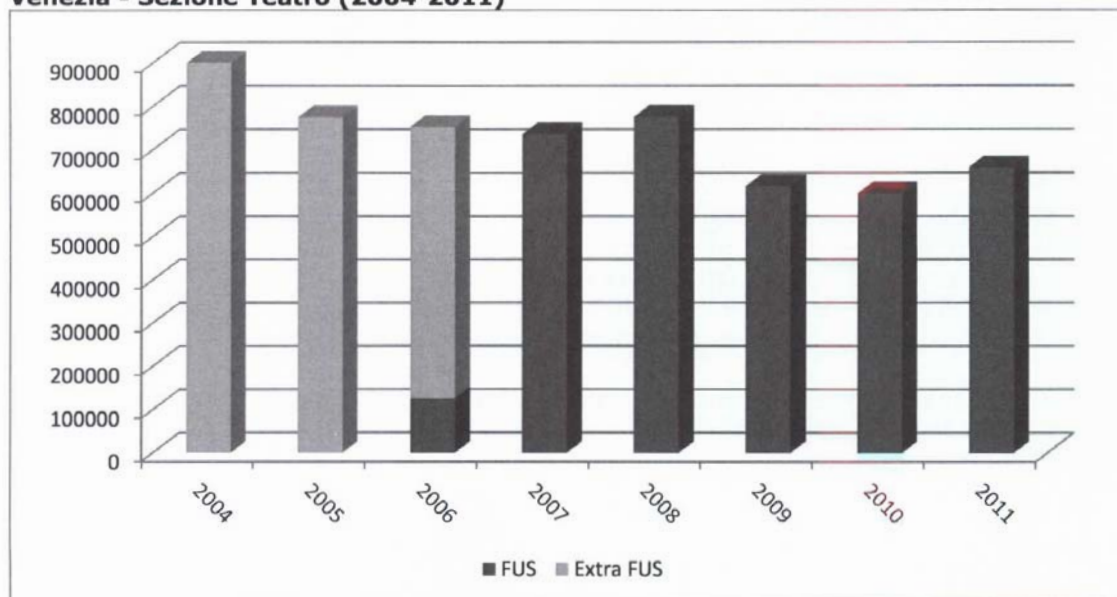


Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Per quanto riguarda la sezione **Teatro** (Grafico 6), la quota stanziata è decresciuta dai 900.000 Euro del 2004 provenienti da fonte Extra FUS fino al valore di 600.000 Euro del 2010 e di 660.000 del 2011 erogati tramite il Fondo Unico.

¹¹ Il fondo di riserva, previsto dall'art. 7-quinquies, comma 1, del Decreto Legge 10 febbraio 2009, n.5 (convertito dalla Legge 9 aprile 2009, n. 33), è stato istituito al fine di assicurare il finanziamento di interventi urgenti ed indifferibili, con particolare riguardo ai settori dell'istruzione e agli interventi organizzativi connessi ad eventi celebrativi

Grafico 6 Andamento dei contributi (FUS e "Extra FUS") destinati alla Biennale di Venezia - Sezione Teatro (2004-2011)

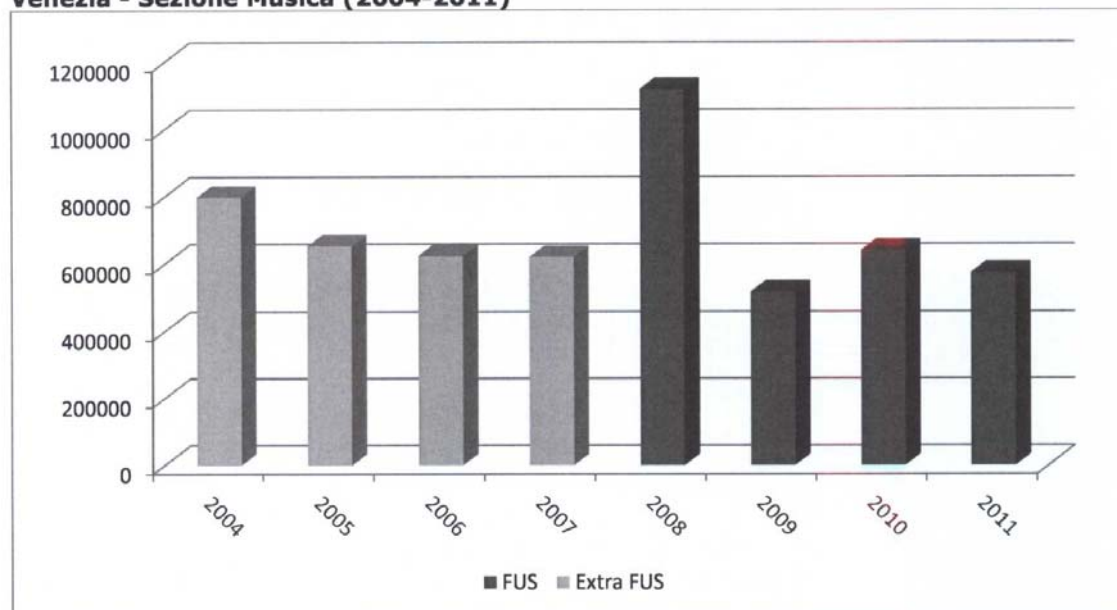


Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

La sezione **Musica** della Biennale di Venezia (Grafico 7) mostra un andamento alterno di fondi FUS ed Extra FUS negli ultimi sette anni, si nota però che dal 2008 i finanziamenti sono sempre stati ordinari.

Nel 2011 ha ricevuto 574.730 Euro, l'1% dello stanziamento FUS totale per le Attività musicali come previsto per legge.

Grafico 7 Andamento dei contributi (FUS e "Extra FUS") destinati alla Biennale di Venezia - Sezione Musica (2004-2011)

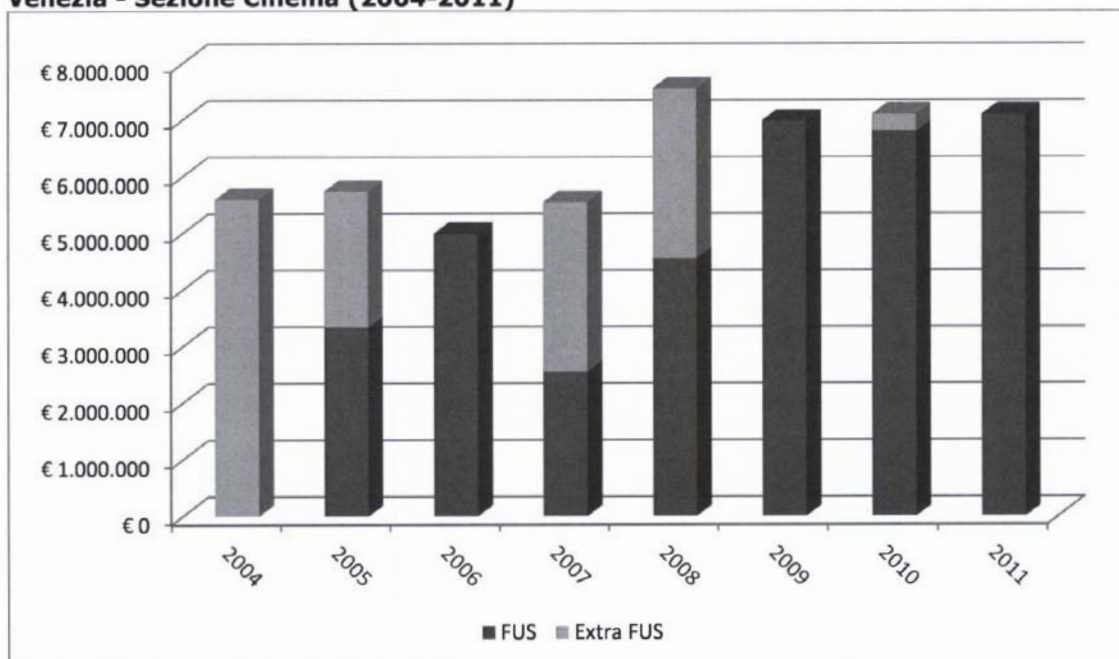


Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

La sezione dedicata al **Cinema**, come detto in precedenza, riceve l'ammontare maggiore di contributi. Nel 2011 lo stanziamento statale è stato di 6,8 milioni di Euro a cui va sommato un contributo pari a 300 mila Euro relativo ai "progetti speciali" legati alla mostra del cinema, mentre i 7.100.000 assegnati nel 2011 sono integralmente a carico del Fondo Unico.

Il Grafico 8 mostra l'andamento delle assegnazioni negli ultimi sette anni: si nota una generale alternanza tra fondi FUS ed Extra FUS nel passato, mentre negli ultimi due anni lo stanziamento statale è molto alto e l'extra è costituito da singoli "progetti speciali" legati alla "mostra del cinema".

Grafico 8 Andamento dei contributi (FUS e "Extra FUS") destinati alla Biennale di Venezia - Sezione Cinema (2004-2011)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Cinecittà Luce S.p.A.

Cinecittà ha le sue origini nel periodo del ventennio fascista grazie all'intuizione del "futurista" Luigi Freddi. Entra in funzione nell'aprile del 1937 ed ha il suo periodo di splendore produttivo negli anni '50 e '60 con le grandi produzioni di *Hollywood* (tra cui *"Ben Hur, Quo Vadis?"*).

Dal 1958 nasce l'Ente Autonomo di Gestione per il Cinema che viene trasformato in società per azioni nel 1993 ed assume la denominazione di Ente Cinema S.p.A.. Il 30 marzo 1998, nell'ambito dell'attuazione del piano di riorganizzazione e sviluppo varato dal Ministero del Tesoro, assume il nome di Cinecittà Holding S.p.A. ed ha il suo fondamento normativo nella **Legge n. 237 del 12 luglio 1999**, "Istituzione del Centro per la documentazione e la valorizzazione delle arti contemporanee e di nuovi musei, nonché modifiche alla normativa sui beni culturali ed interventi a favore delle attività culturali".

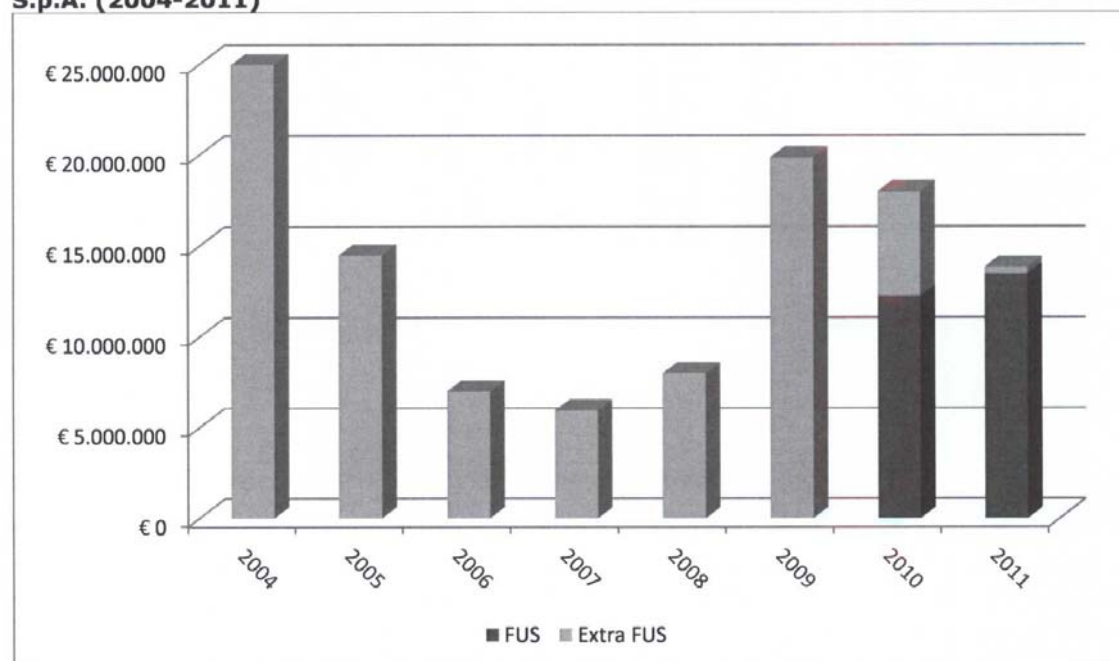
All'art. 12 della suddetta legge viene istituita la società Cinecittà Holding S.p.A. che è di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze e i diritti di azionista sono esercitati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Ultima trasformazione in ordine temporale, maggio 2009, è la fusione tra Cinecittà Holding e Istituto Luce che ha portato alla nascita di Cinecittà Luce S.p.A.. Questa nuova sinergia porta alla ribalta il ruolo dell'ente come motore trainante dello sviluppo e della promozione del cinema italiano sia nel nostro Paese che all'estero, il tutto coniugato attraverso l'Archivio storico Luce (100.000 servizi di cinegiornali, 10.000 documentari e 350.000 fotografie in libera consultazione).

Per il 2010 questa tendenza cambia: infatti, vengono assegnati 12,2 milioni di Euro di fondi ordinari e 4,8 milioni di Fondi Lotto (extra), cui si aggiungono tre "progetti speciali" per un totale di quasi 1 milione di Euro. Nel 2011 i contributi assegnati per 13,5 milioni di Euro provengono dal FUS, cui si aggiungono 350 mila Euro dal Fondo Lotto (l'unico ente a beneficiarne nell'anno in esame), per un totale 13.850.000 Euro.

Il grafico seguente mostra l'andamento dei contributi all'ente negli ultimi sette anni, si nota come il soggetto abbia sempre ricevuto un cospicuo finanziamento Extra FUS.

Grafico 9 Andamento dei contributi (FUS e "Extra FUS") destinati a Cinecittà Luce S.p.A. (2004-2011)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Cinema

Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia

La Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, già Scuola nazionale di cinema, è l'istituzione italiana più accreditata e anche la più antica nel settore dell'insegnamento, della ricerca e sperimentazione nel campo della cinematografia. Le

finalità principali della Fondazione sono lo "sviluppo dell'arte e della tecnica cinematografica e audiovisiva a livello d'eccellenza"¹².

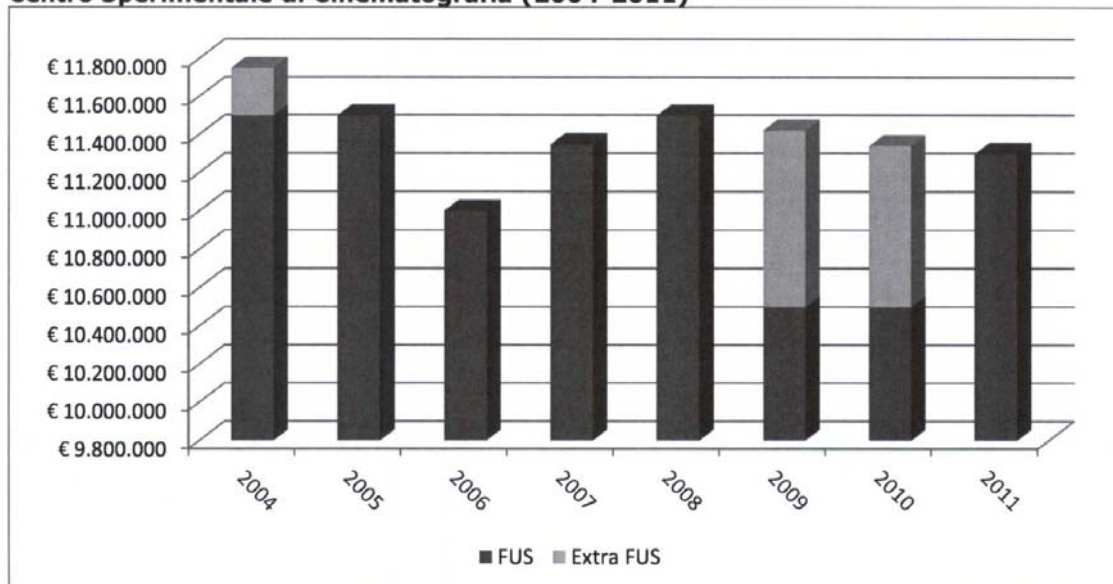
La scuola è stata fondata nel 1935 e, passando dalla forma giuridica di ente pubblico dal 1942 con la Legge n. 419 del 24 marzo, ha assunto la forma giuridica di Fondazione di diritto privato nel 1997 con il **Decreto Legislativo 18 novembre 1997, n. 426**.

Il Centro Sperimentale si suddivide in due organi principali:

- › **La Scuola Nazionale di Cinema** che si occupa della formazione artistica e tecnica degli operatori del settore cinematografico (registi, sceneggiatori, scenografi, attori, tecnici e produttori. La sede principale è a Roma e le altre sedi sul territorio italiano si trovano a Milano (settore TV, fiction e pubblicità), Chieri e Ivrea (Torino, settore animazione e computer grafica), e Palermo (settore documentario).
- › **La Cineteca Nazionale**, con sede a Roma, si occupa della conservazione, del restauro e dell'incremento del patrimonio filmico italiano (circa 80.000 film). Inoltre svolge un ruolo di promozione e diffusione sia in Italia che all'estero di tale patrimonio culturale.

Il Centro Sperimentale di Cinematografia storicamente ha sempre avuto un assegnazione statale ordinaria elevata: nel 2009 e 2010 ha ricevuto 10,5 milioni di Euro, mentre nel 2011 l'intervento ha raggiunto 11,3 milioni di Euro. Per quanto riguarda invece i fondi Extra FUS, a differenza dell'anno precedente, quando erano stati erogati 840 mila Euro per 3 progetti, non si registra alcun tipo di intervento. La somma totalizzata è dunque di poco inferiore a quella del precedente anno, ma nella media degli ultimi sette anni la Fondazione ha raccolto sempre più di 11 milioni di Euro (Grafico 10).

Grafico 10 Andamento dei contributi (FUS e "Extra FUS") destinati alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia (2004-2011)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Cinema

¹² Per approfondimenti maggiori: <http://www.csc-cinematografia.it>

Quest'anno la relazione sugli istituzioni di rilevanza nazionale si integra con la disamina delle **funzioni e attribuzioni del soppresso Ente Teatrale Italiano** (Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122) **trasferite alla Direzione Generale dello Spettacolo dal Vivo** e tra queste in particolare, il compito di contribuire alla valorizzazione e diffusione della cultura e delle attività teatrali e di danza in Italia e all'estero.

L'unità che presso la DGSV si occupa delle attività di promozione internazionale cura i rapporti con analoghe istituzioni all'estero, con organismi stranieri e network per lo sviluppo degli scambi artistici, concertando linee di azioni comuni in ambito europeo e internazionale; provvede alla istruttoria e pianificazione di iniziative bilaterali, anche in esecuzione di accordi culturali e partecipa a tavoli di concertazione inter-istituzionale con il Ministero degli affari esteri e/o con altre istituzioni per la programmazione di interventi di promozione dello spettacolo italiano all'estero e per progetti di sviluppo della circolazione degli spettacoli e della mobilità degli artisti.

In particolare, nel corso del 2011 sono stati sviluppati ed ultimati alcuni progetti europei a carattere pluriennale, che avevano ricevuto il cofinanziamento della Commissione Europea e che vedevano l'ETI in partenariato con Istituzioni culturali di altri Paesi, ponendo le basi per future occasioni di cooperazione istituzionale internazionale.

Sono state altresì realizzate, in aree geografiche già individuate, iniziative di promozione del teatro e della danza articolate su più edizioni, in partenariato progettuale e finanziario con alcuni significativi Festival stranieri, quali importanti occasioni di visibilità per gli artisti italiani presso il pubblico e gli operatori culturali di altri Paesi:

- **Face à Face**, Parole d'Italia per le scene di Francia

Città e teatri	Parigi (Théâtre de l'Odéon, Théâtre de la Ville), Marsiglia, Reims, Lione, Chambéry, Nancy, Grénoble
Spettacoli	39 (dal 2009 al 2011)
Autori	27 (dal 2009 al 2011)
Compagnie	8
Partner	Istituto Italiano di cultura di Parigi e altri Istituti Italiani di cultura in Francia, Ambasciata di Francia in Italia, teatri francesi, Maison Antoine Vitez, Centre international de la traduction théâtrale, France Culture

- **Suona italiano**, Iniziativa bilaterale italo-francese

Luoghi	Parigi e altre 66 località francesi
Attività	musica classica, jazz, contemporanea, elettronica, eventi speciali.
Artisti	Riccardo Muti e Chicago Symphony Orchestra, Antonio Pappano e Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Claudio Abbado, Riccardo Chailly, Maurizio Pollini, Aldo Piccolini, Nanni Moretti, Paolo Damiani, Paolo Fresu, l'Orchestra Popolare Italiana, Carmen Consoli, i Fratelli Mancuso.
Partners	Ministero degli Affari Esteri, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ministre de la Culture et de la Communication en France, Ambasciata d'Italia a Parigi, organizzato dalla Fondazione Musica per Roma con

l'Ambasciata di Francia in Italia, con il sostegno di S.I.A.E., con la partecipazione di Institut Française, SACEM, Istituto Italiano di Cultura de Paris, Suona Francese e la sponsorizzazione di Enel

- *Escrita na Paisagem*, Festival di performance e arti della terra Portogallo/ Evora

Eventi	6 compagnie, 9 spettacoli
Periodo	luglio 2011
Partners	Ministério da Cultura/Direcção -Geral das Artes Portogallo, Festival di Evora, Istituto Italiano di Cultura di Lisbona
Luoghi	5 città portoghesi: Évora, Aldeia da Luz, Moura, Estremoz and Montemor-o-Novo, Avis
- *Festival Madrid En Danza*, La danza italiana a Madrid

Eventi	3 spettacoli, 10 repliche
Periodo	novembre 2011 e giugno 2012
Partners	Istituto Italiano di Cultura di Madrid, Festival Internazionale Madrid en Danza
Luoghi	Madrid
- *Italia Russia*, Anno culturale italo russo

Eventi	25 compagnie /artisti, tra cui l'Opera di Roma, il San Carlo di Napoli e il Teatro della Scala di Milano, - 33 spettacoli - 75 repliche
Periodo	2011
Partners	Festival Cechov - Centro teatrale Na Strastnom - Festival Gavroche
Luoghi	15 città, tra cui Mosca e San Pietroburgo
- *La nouvelle École des Maîtres*, per la costruzione di un teatro europeo, giornate di riflessione edizione di preparazione del prossimo triennio di attività

Eventi	4 convegni e 1 tavola rotonda ottobre 2011 Lisbona novembre 2011 Bruxelles dicembre 2011 Reims dicembre 2011 Roma L'attore all'incrocio dei linguaggi artistici Tavola rotonda dicembre 2011 Roma Giornata conclusiva
Partners	Centre de Recherche et d'Expérimentation en Pédagogie Artistique [CFWB/Belgique], CSS Teatro stabile di innovazione del FVG [Italia] Teatro Nacional D. Maria II [Portugal], Direcção-Geral das Artes [Portugal], Comédie de Reims [France]
- *Intersection Pq*, Programma Cultura 2007- 2013 Progetti di Cooperazione Pluriennale

Eventi	Meeting Roma con i Partner di Progetto- Boxes, Arena, Talk durante la Quadriennale di Praga- Post Event Festival Santarcangelo e EsTerni
Periodo	2007-2013
Partners	Prague Quadrennial, Arts and Theatre Insitute Prague (Repubblica Ceca), New Theatre Institute of Latvia (Lettonia), Escrita na Paisagem Festival de performance e Artes de Terra (Portogallo), Victoria & Albert Museum (Inghilterra), National Theatre Prague

Luoghi (Repubblica Ceca), Kretakör (Ungheria), KIASMA Theatre, KIASMA Museum of Contemporary Art (Finlandia)
Santarcangelo, Terni, Praga

- **Progetto SPACE**, Supporting Performing Arts Circulation in Europe 2009-2011
Eventi: 18 seminari formativi della durata di 3/4 giorni ciascuno - 1 seminario conclusivo di 4 giorni a Cracovia sul tema delle pratiche sulla mobilità
Beneficiari: 82 giovani professionisti europei (manager delle arti performative, programmatori, giornalisti e critici)
Luoghi Riga, Cardiff, Praga, Londra
Studi e ricerche "Exploratory mapping of intermediary organisations"
Sito: www.spaceproject.eu
Dossier didattici dei corsi
- **Giornate Professionali della Danza**, Per una piattaforma della danza italiana: ipotesi e modelli a confronto Torino 14 e 15 ottobre 2011
Nell'ambito del Festival Torino danza è stata promossa ed organizzata dal Festival stesso in partenariato con la DGSV del MiBAC e l'AGIS una tavola rotonda internazionale dedicata al tema delle piattaforme della danza come strumenti di promozione e di sviluppo degli scambi artistici, occasione di confronto e di riflessione per gli operatori italiani dello spettacolo dal vivo a partire da alcuni significativi modelli stranieri
- **DanzaContemporanea**: strumenti di sostegno per la produzione e la diffusione
Tavola rotonda, Torino 26 ottobre 2011
La DGSV ha partecipato ad un incontro promosso dall'Ambasciata di Francia dedicato a: la collaborazione transfrontaliera, il ruolo delle agenzie di produzione nella filiera che collega compagnie e teatri e gli impegni economici connessi al loro funzionamento, la creazione di nuovi dispositivi di accompagnamento per la produzione e la diffusione.

PAGINA BIANCA

Il Pubblico e lo Spettacolo

PAGINA BIANCA

Indice

La spesa del pubblico: articolazione settoriale e geografica

L'andamento dello spettacolo

Lo spettacolo nelle regioni

Considerazioni generali

Considerazioni settoriali

Lo spettacolo nei comuni

Indice dei grafici

Grafico 1 Ripartizione del numero di spettacoli per settore (2011)

Grafico 2 Ripartizione del numero di ingressi per settore (2011)

Grafico 3 Ripartizione della spesa al botteghino per settore (2011)

Indice delle tabelle

Tabella 1 Ripartizione del numero di spettacoli per settore (2008-2011) e variazione 2011/2010

Tabella 2 Ripartizione del numero di ingressi per settore (2008-2011) e variazione 2011/2010

Tabella 3 Ripartizione della spesa al botteghino per settore (2008-2011) e variazione 2011/2010

Tabella 4 Costo medio di ingresso per settore (2008-2011) e variazione 2011/2010

Tabella 5 Ripartizione del numero di spettacoli, del numero di ingressi e della spesa al botteghino per settore e per macroregione (2010 e 2011)

Tabella 6 Ripartizione del numero di spettacoli, del numero di ingressi e della spesa al botteghino per regione (2011)

Tabella 7 Ripartizione del numero di spettacoli, del numero di ingressi e della spesa al botteghino per regione e per settore (2011)

Tabella 8 Settore Cinema: presenza media e indice di partecipazione per regione (2011)

Tabella 9 Settore Lirica: numero medio di ingressi e indice di partecipazione per regione (anno 2011)

Tabella 10 Settore Musica classica: numero medio di ingressi e indice di partecipazione per regione (2011)

Tabella 11 Settore Danza: numero medio di ingressi e indice di partecipazione per regione (2011)

Tabella 12 Settore Teatro: numero medio degli ingressi e indice di partecipazione per regione (2011)

Tabella 13 Settore Circo: presenza media e indice di partecipazione per regione (2011)

Tabella 14 Settore Spettacolo viaggiante: presenza media e indice di partecipazione per regione (2011)

Tabella 15 Raffronto dati ISTAT e SIAE sui comuni con attività di spettacolo (2011)

Tabella 16 Province con valori del rapporto tra il numero dei comuni con attività di spettacolo e il numero totale dei comuni superiore al 50% (2011 e 2010)

Tabella 17 Ripartizione del numero di abitanti raggiunti da attività di spettacolo e del numero ingressi per provincia (2011)

Tabella 18 Ripartizione del numero dei comuni con attività di spettacolo per provincia e per tipologia di attività (2011)

La spesa del pubblico: articolazione settoriale e geografica

I dati esposti in questa sezione, riferiti all'anno solare 2011 ed aventi carattere censuario, sono stati forniti dalla Società Italiana Autori ed Editori (SIAE). Le elaborazioni proposte prendono in esame soltanto le informazioni relative alle attività dei settori dello spettacolo sostenuti dal Fondo Unico dello Spettacolo così riaggregate:

- Cinema: Cinema;
- Lirica: Teatro lirico;
- Musica: Concertistica classica, Corale, da camera;
- Danza: Balletto classico e moderno, concerto di danza;
- Prosa: Teatro, Burattini e Marionette, Operetta, Rivista e commedia musicale, Recital letterari, Teatro dialettale;
- Circo: Spettacoli circensi;
- Spettacolo viaggiante: Attrazioni, Parchi di divertimento.

Non sono stati considerati i dati della SIAE relativi all'arte varia, non identificabile in genere, ai concertini (ad esempio le esecuzioni musicali nei piano bar), alle manifestazioni all'aperto (prevalentemente intese come sagre e ricorrenze religiose), ai trattenimenti danzanti, ai concerti di musica leggera, oltre ovviamente alle manifestazioni sportive, alle mostre ed alle esposizioni.

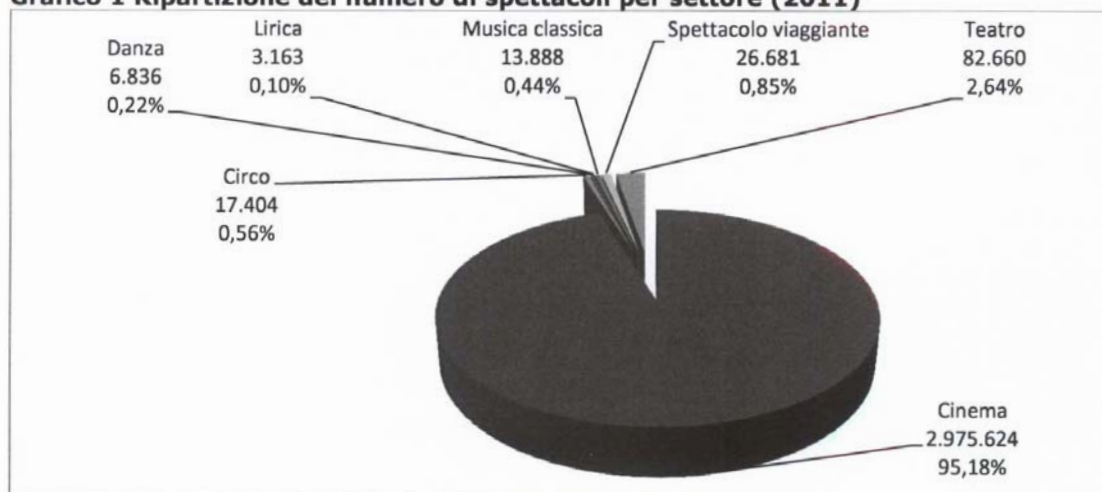
Definizioni SIAE:

- l'evento di *spettacolo* definisce l'unità minima di rilevazione;
- il *numero di spettacoli* è la sommatoria degli eventi registrata nel corso di una giornata solare e per l'intero anno;
- l'indicatore degli *ingressi* sintetizza il numero di spettatori in manifestazioni per le quali è previsto il rilascio di biglietti d'ingresso o l'ingresso in abbonamento;
- la *spesa al botteghino* rileva le somme che gli spettatori corrispondono per poter accedere al luogo di spettacolo (acquisto biglietti o abbonamenti);
- il *costo medio d'ingresso*, infine, è dato dal rapporto spesa al botteghino su ingressi. Si tratta, naturalmente, di un elemento indicativo soltanto per quelle manifestazioni alle quali il pubblico assiste previo acquisto di un titolo d'ingresso.

L'andamento dello spettacolo

Nelle tabelle che seguono, sono presentati i dati sul numero degli spettacoli, sul numero di ingressi e sulla spesa al botteghino, anche a confronto con gli anni precedenti, con l'intento di analizzare lo spettacolo nel dato nazionale e nella sua dislocazione regionale, e di individuare dinamiche, criticità e ricadute della presenza sul territorio e del "radicamento" nella collettività.

Nel corso del 2011 la SIAE ha rilevato per i settori considerati 3.126.256 spettacoli, di cui più del 95% proiezioni cinematografiche (Grafico 1).

Grafico 1 Ripartizione del numero di spettacoli per settore (2011)

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Come già emerso negli ultimi quattro anni, anche il 2011 registra un'ulteriore crescita del **numero degli spettacoli** del 15% (Tabella 1). Al forte incremento del cinema (+16,3%) si accompagna per gli altri settori un aumento, oscillante tra l'1% ed il 3% (danza, circo, lirica e musica classica); fanno eccezione il teatro (-5,6%) e lo spettacolo viaggiante con una flessione superiore al 16%.

Tabella 1 Ripartizione del numero di spettacoli per settore (2008-2011) e variazione 2011/2010

Settore	Numero spettacoli				Variazione 2011/2010	
	2008	2009	2010	2011	Aritmetica	%
Cinema	1.504.907	1.785.945	2.558.481	2.975.624	417.143	16,30
Lirica	3.122	3.086	3.102	3.163	61	1,97
Musica classica	13.636	12.574	13.474	13.888	414	3,07
Danza	6.590	6.607	6.768	6.836	68	1,00
Teatro	87.083	86.680	87.547	82.660	-4.887	-5,58
Circo	18.405	17.005	17.100	17.404	304	1,78
Spett. viaggiante	31.504	32.729	31.916	26.681	-5.235	-16,40
TOTALE	1.665.247	1.944.626	2.718.388	3.126.256	407.868	15,00

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Fra il 2008 ed il 2011 l'offerta di spettacolo è complessivamente cresciuta dell'87,7%, ma con significative differenze fra i settori: se per il cinema si registra quasi il raddoppio della programmazione (97,7%), per la danza (+3,7%), la musica classica (+1,8%) e la lirica (+1,3%) si osservano aumenti più contenuti, mentre il numero degli spettacoli teatrali e circensi risulta in calo del 5%, con una flessione ancora più evidente (-15,3%) per lo spettacolo viaggiante.

Nel 2011 il numero dei partecipanti alle manifestazioni per attività omogenee a quelle sostenute dal FUS è pari a 151.513.057 ed il maggior afflusso di pubblico è registrato per gli spettacoli cinematografici (circa 112 milioni di spettatori, il 74% del totale) (Grafico 2).